



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E POLITICHE SANITARIE (TSPS)  
SETTORE 3 - RISORSE UMANE SSR, FORMAZIONE ECM**

---

*Assunto il 25/09/2018*

*Numero Registro Dipartimento: 439*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 10822 del 03/10/2018**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DISCIPLINA GENERALE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE TRIENNIO 2018/2021. .**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

**PREMESSO CHE** il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n.368, in attuazione della Direttiva n.93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n.277, prevede, tra l'altro, disposizioni in merito al corso di formazione specifica in medicina generale;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 7 marzo 2006 concernente "*Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in Medicina Generale*", e s.m.i;

**RICHIAMATO** l'articolo 15 del D.M. sopra citato e in particolare:

- il comma 1, che prevede che "*Le regioni o province autonome gestiscono direttamente, attraverso i propri uffici, i corsi di formazione specifica in medicina generale*;
- il comma 2, che prevede che "*con apposito provvedimento regionale o provinciale sono definiti in dettaglio tutti gli aspetti organizzativi e gestionali dei corsi, stabilendone l'assetto organizzativo e amministrativo, l'articolazione e i periodi della formazione in conformità a quanto stabilito dalle direttive comunitarie e ministeriali*";

**DATO ATTO CHE** con DDG n. 6072 dell'11/06/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 49 del 22/06/2018, è stato approvato il bando di concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale per il triennio 2018/2021;

### **DATO ATTO CHE**

- il nuovo corso di formazione, relativo al triennio 2018/2021, si articolerà sulla base della disciplina generale allegata al presente atto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 368/99;
- tale disciplina generale è stata approvata, con modifiche dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 30/07/2018;

**PRECISATO CHE** l'individuazione dei Coordinatori dell'attività teorica e dell'attività pratica, dei Docenti e dei Tutor medici di medicina generale, avverrà a seguito della pubblicazione di Avvisi pubblici predisposti dal Settore "Risorse Umane del SSR e Formazione ECM" di questo Dipartimento;

### **RITENUTO DI**

- approvare l'allegato A "*Disciplina generale relativa alla realizzazione del corso di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2018/2021*", parte integrante del presente decreto;
- dare mandato al Settore n. 3 "Risorse Umane del SSR, Formazione ECM" di predisporre gli avvisi pubblici per l'individuazione dei Coordinatori, dei Docenti e dei Tutor medici di Medicina Generale;

**DATO ATTO CHE** il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale della Regione Calabria;

**VISTA** la L. R.13 maggio 1996, n. 7 recante "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale*" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale n.34/2002 e s.m.i. e ravvisata la propria competenza;

**VISTA** la deliberazione n. 320 del 19/07/2018 con la quale la Giunta Regionale ha individuato, quale Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, il dott. Bruno Zito;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 82 del 03/08/2018 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale Reggente del "Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie" al dott. Bruno Zito;

**VISTO** il decreto n.8643 del 22 luglio 2016 con il quale al dott. Armando Pagliaro è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore "Risorse Umane SSR, Formazione ECM" ;

**VISTA** la nota prot. n. 349804 del 09/11/2017 con la quale è stato individuato il responsabile dei procedimenti amministrativi afferenti all'U.O. "Formazione –ECM"

**ATTESTATA**, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

### **DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

Per le finalità richiamate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

**DI APPROVARE** l'allegato A "*Disciplina generale relativa alla realizzazione del corso di formazione specifica in Medicina Generale per il triennio 2018/2021*", parte integrante del presente decreto;

**DI STABILIRE CHE** la predetta disciplina generale ha validità triennale, salvo modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie;

**DI DARE MANDATO** al Settore n. 3 "Risorse Umane del SSR, Formazione – ECM", di predisporre gli avvisi pubblici per l'individuazione dei Coordinatori dell'attività teorica e dell'attività pratica, dei Docenti e dei Tutor medici di Medicina Generale;

**DI STABILIRE** che le determinazioni assunte col presente atto siano operative a partire dall'anno accademico 2018/2019;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC della Regione Calabria a cura del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie ai sensi della L.R. 6 aprile 2011, n. 11, e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D .Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Dott.ssa ANASTASI ROSSANA**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Dott. ZITO BRUNO**  
(con firma digitale)

## ALLEGATO A)



### REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE

#### **DISCIPLINA GENERALE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2018/2021**

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

D. Lgs. n. 368 del 17 agosto 1999 (pubblicato sulla G.U. n. 187/L parte prima del 23/10/1999 che recepisce la "Direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli";

Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006 (pubblicato sulla G.U. n. 60 del 13/03/2006 – serie generale) "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale".

Decreto del Ministero della Salute 7 giugno 2017. Modifica del decreto 7 marzo 2006, recante "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale".

Per i medici abilitati dopo il 31 dicembre 1994 il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale costituisce requisito necessario per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale della medicina generale finalizzata all'accesso alle convenzioni con il SSN in qualità di medico di Medicina Generale e consente di poter svolgere l'attività di medicina generale presso altri Paesi dell'Unione Europea in conformità al reciproco riconoscimento dei titoli e diplomi di cui all'Allegato E) del citato D. Lgs. 368/99.

#### **MODALITA' DI ACCESSO AL CORSO**

Il Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale (di seguito Corso) è riservato ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale che siano cittadini italiani o di uno stato membro dell'Unione Europea.

Ha durata triennale ed è organizzato e attivato dalle Regioni in conformità a quanto disposto dal citato D.Lgs. 368/99 e s.m.i. ed ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute per la disciplina unitaria del sistema (D.M. 7 marzo 2006).

L'attivazione del Corso e la determinazione dei posti disponibili per ciascuna Regione avviene d'intesa tra le Regioni e il Ministero della Salute in relazione al fabbisogno previsto ed alle risorse disponibili.

L'ammissione al Corso avviene a seguito di concorso, che si svolge nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, fissati dal Ministero della Salute, nelle sedi stabilite da ciascuna Regione. Consta di un'unica prova scritta consistente nella soluzione di quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica.

In base al punteggio conseguito da ciascun candidato in tale prova è formata una graduatoria regionale secondo il cui ordine vengono chiamati i medici ammessi fino a concorrenza dei posti disponibili.

## AVVIO E DURATA DEL CORSO

L'Avvio del Corso di formazione è **prevista per il mese di novembre 2018** al fine di consentire il conseguimento del diploma di formazione specifica entro il 31 dicembre del terzo anno successivo alla data d'inizio. Tale termine è quello previsto dall'ACN di categoria per il possesso dei titoli necessari per poter presentare domanda di inserimento nella graduatoria unica regionale per la medicina generale.

Il Corso ha una durata complessiva di 36 mesi. L'esame finale deve essere svolto a fine corso e, comunque, entro la fine dell'anno solare in modo da permettere ai medici in formazione l'inserimento nella graduatoria regionale per la medicina generale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Le ipotesi di riduzioni della durata del corso per un periodo massimo di un anno previste dall'art. 24, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 368/1999, sono subordinate all'attivazione da parte delle Università di specifici percorsi di formazione notificati al Ministero della Salute e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La Regione riconosce, ai fini della riduzione di cui sopra, i soli percorsi formativi che il Ministero della Salute ha certificato idonei a tal fine.

**Stante la mancata attivazione da parte degli Atenei di percorsi formativi con le caratteristiche di cui all'art. 24, comma 2-bis, è attualmente impossibile dare applicazione alle previsioni di riduzione del Corso, per assenza dei presupposti richiesti dalla normativa di riferimento.**

Per il finanziamento dei corsi si provvede ogni anno con le quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Regioni con Delibera CIPE, su proposta del Ministero della Salute d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

Le regioni e le Province autonome effettuano una rendicontazione dettagliata al Ministero della Salute - Direzione generale della programmazione sanitaria entro l'anno successivo a quello del termine del corso cui afferisce.

Il Corso ha una durata complessiva di 36 mesi.

## LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA REGIONALE (S.A.R.)

L'art. 15 del D.M. 7 marzo 2006 prevede che *"1. Le regioni o province autonome gestiscono direttamente, attraverso i propri uffici, i corsi di formazione specifica in medicina generale. Per gli adempimenti relativi allo svolgimento del corso, esse possono avvalersi della collaborazione degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri dei rispettivi capoluoghi di regione, delle università degli studi, di un apposito centro formativo regionale, ove presente, ovvero possono istituire un centro regionale per la formazione specifica in medicina generale. In ogni caso, esse nominano almeno un gruppo tecnico scientifico di supporto.*

*2. Con apposito provvedimento regionale o provinciale sono definiti in dettaglio tutti gli aspetti organizzativi e gestionali dei corsi, stabilendone l'assetto organizzativo ed amministrativo, l'articolazione dei periodi della formazione in conformità a quanto stabilito dalle direttive comunitarie e ministeriali...omissis.*

In virtù della normativa sopra richiamata, la Regione Calabria gestisce il corso di formazione specifica in Medicina Generale attraverso il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie - Settore Risorse Umane SSR, Formazione ECM.

La Struttura Amministrativa Regionale (S.A.R.) suindicata è responsabile della programmazione, dell'organizzazione, dell'attivazione e del coordinamento delle attività relative al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, nel rispetto della normativa di riferimento.

All'espletamento degli adempimenti connessi sarà adibito un gruppo di lavoro composto da n. 4 unità di personale in servizio presso il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sanitarie- Settore Risorse Umane SSR, Formazione ECM, coordinate dal Funzionario dell'U.O. "Formazione-ECM", che dovranno seguire tutte le problematiche del percorso formativo, ivi comprese le attività d'aula, per i trienni 2014/2017, 2015/2018, 2016/2019 e 2017/2020 ed in particolare:

- Rilevazione delle presenze nei giorni di svolgimento delle attività teoriche-seminariali e/o interdisciplinari (anche in riferimento alla partecipazione dei tirocinanti ad eventi formativi organizzati da Enti, Istituzioni, Società scientifiche di livello nazionale se valutati coerenti dal coordinatore delle attività teoriche);
- inserimento su supporto informatico del numero delle ore di attività formativa teorica e pratica dei corsisti al fine di accertare il raggiungimento delle monte ore previsto e al fine di consentire ai coordinatori di programmare eventuali recuperi;
- verifica dei fogli di presenza dei corsisti al fine di quantificare l'importo delle borse di studio da liquidare agli stessi;
- supporto, al funzionario del U.O. Formazione-ECM, nella predisposizione dei provvedimenti di impegno e liquidazione delle borse di studio ai corsisti;
- supporto, al funzionario del U.O. Formazione-ECM, nella predisposizione e/o aggiornamento, ove previsto, degli albi docenti, tutor e coordinatori;
- gestione dei congedi dei corsisti, delle assenze per maternità, dei ritiri e degli eventuali trasferimenti interregionali;

- supporto, al funzionario del U.O. Formazione-ECM, nella predisposizione dei provvedimenti di liquidazione dei compensi e rimborso spese viaggio ai componenti del Comitato tecnico, ai coordinatori delle attività teoriche e pratiche, ai docenti ed ai medici tutor;
- attività di supporto ai coordinatori anche in relazione alle ispezioni di verifica sullo svolgimento delle attività pratiche presso le strutture ospedaliere e territoriali;
- supporto al CTS nello svolgimento delle attività di competenza dell'organismo;
- gestione contatti tra i vari organismi del corso (convocazioni CTS, contatti con coordinatori, tutor e docenti).

I componenti del gruppo di lavoro dovranno garantire la presenza pomeridiana durante le ore di svolgimento dei seminari d'aula. Il compenso per i predetti componenti viene stabilito nel limite massimo previsto nel CCDI del personale dipendente regionale (70% dell'importo contrattuale previsto per la retribuzione massima delle posizioni organizzative comprensiva dell'indennità di risultato).

Il responsabile dell'Unità Operativa "Formazione-ECM" del Settore n. 3 dovrà assicurare, anche, le funzioni di segretario del C.T.S.

## **COORDINATORI- TUTOR - DOCENTI**

Per l'individuazione dei Coordinatori delle attività teoriche e pratiche, dei Tutor e dei Docenti verranno emanati appositi bandi di selezione.

La valutazione dei requisiti e la redazione delle relative graduatorie è demandata all'Unità Operativa "Formazione-ECM".

Il Settore competente preso atto delle graduatorie attribuirà il relativo incarico.

### **Coordinatore delle attività teoriche**

Il coordinatore delle attività teoriche è responsabile della partecipazione dei tirocinanti ai seminari.

Partecipa, con il coordinatore delle attività pratiche, alla programmazione delle attività didattiche; mantiene il collegamento con le varie strutture preposte al tirocinio teorico e con i medici tutor; verifica periodicamente la reale rispondenza delle suddette strutture alle finalità didattiche del corso; verifica il numero di ore di attività teorica svolta dai medici in formazione; esprime sul libretto individuale un giudizio analitico sul profitto dei corsisti; si confronta periodicamente con il responsabile delle attività pratiche circa la necessaria integrazione del percorso didattico.

L'incarico ha durata triennale, salvo verifica annuale da parte del CTS che dovrà procedere alla valutazione periodica sulla base di modalità e criteri precedentemente elaborati.

### **Coordinatore delle attività pratiche**

Partecipa, con il coordinatore delle attività teoriche, alla programmazione delle attività didattiche; mantiene il collegamento con le varie strutture preposte al tirocinio pratico e con i medici tutor; verifica periodicamente la reale rispondenza delle suddette strutture alle finalità didattiche del corso; esprime sul libretto individuale un giudizio analitico sul profitto dei corsisti; ottimizza la frequenza dei medici in formazione presso le varie Unità operative ospedaliere e i servizi delle ASP; verifica periodicamente, mediante visite presso la struttura preposta al tirocinio pratico, la regolare frequenza dei medici corsisti; monitora l'invio, alla struttura amministrativa regionale, del prospetto riepilogativo delle presenze mensili dei corsisti; si confronta periodicamente con il responsabile delle attività teoriche circa la necessaria integrazione del percorso didattico.

L'incarico ha durata triennale, salvo verifica annuale da parte del CTS che dovrà procedere alla valutazione periodica sulla base di modalità e criteri precedentemente elaborati.

Il compenso ai singoli coordinatori è fissato, per il presente corso, in relazione al numero dei corsisti partecipanti, all'importo dei fondi ministeriali per le spese di gestione, nonché alle vigenti leggi regionali in euro 500,00 al lordo delle ritenute.

### **Tutor ospedalieri e delle strutture sanitarie territoriali**

I Tutor ospedalieri e delle strutture sanitarie territoriali vengono individuati tra il personale del Servizio Sanitario Regionale, secondo le modalità di seguito indicate.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D. Lgs. n.368/1999, presso le strutture accreditate la funzione tutoriale per le attività didattiche di natura pratica è affidata a Dirigenti medici del personale del Servizio Sanitario Nazionale, o posizione corrispondente qualora si tratti di docente universitario con funzioni assistenziali, in accordo con il responsabile della Unità Operativa.

L'incarico viene assegnato dalla struttura ospedaliera e dalla struttura sanitaria territoriale al Dirigente Medico.

Durante il periodo di formazione di loro competenza, i Tutor ospedalieri e delle strutture sanitarie territoriali eseguono la valutazione del livello di formazione.

Il tutor ospedaliero e delle strutture sanitarie territoriali ha le seguenti funzioni:

- accoglie il tirocinante nella U.O. di riferimento mostrando le attività svolte all'interno di essa;
- segue il tirocinante durante il periodo di frequenza stimolandolo allo studio individuale e ad apprendere dall'esperienza e dalla pratica;
- collabora con i Coordinatori per il superamento di eventuali problemi che insorgano nella relazione didattica con il tirocinante;
- certifica l'avvenuta frequenza, riferisce sul percorso fatto e sul raggiungimento degli obiettivi didattici.

La funzione di Tutor è incompatibile con altre funzioni all'interno dell'organizzazione del corso tali da configurare lo stato di controllore-controllato.

Al termine dell'intero percorso formativo, sulla base di giudizi analitici e motivati espressi dai singoli Tutor, il Coordinatore delle attività pratiche esprime un giudizio complessivo sul profitto dei partecipanti al corso.

Ai Tutor aziendali non è riconosciuto alcun compenso.

L'attività tutoriale è contemplata nella programmazione delle Unità Operative coinvolte, anche ai fini della definizione dei carichi di lavoro ed è anche considerata ai fini del curriculum professionale e del riconoscimento di crediti per i programmi di Educazione Continua in Medicina Generale.

Le strutture ospedaliere e le strutture sanitarie territoriali provvederanno, altresì, ad individuare e a comunicare alla S.A.R. (Struttura Amministrativa Regionale), un referente aziendale che si interfacci direttamente con l'U.O. "Formazione-ECM" del Settore n. 3 del Dipartimento.

### **Tutor di medicina generale**

Per l'individuazione dei Tutor medici di Medicina generale verrà emanato apposito bando di selezione.

Ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D. Lgs. n. 368/99, sono Medici di Medicina Generale convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, devono possedere la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e operare in uno studio professionale.

I discendenti potranno effettuare l'attività di tutoraggio presso le nuove forme di UCCP e AFT; per tale attività non è previsto alcun compenso.

Nel caso in cui più discendenti indichino lo stesso Tutor, seguendo l'ordine della graduatoria, ha diritto di scelta chi precede nella graduatoria regionale di ammissione al corso.

Nella scelta del Tutor si terrà conto della residenza del discendente a prescindere dalla posizione occupata in graduatoria dal Tutor.

Il Tutor può essere cambiato, in corso di tirocinio, sulla base di idonee motivazioni (es. incompatibilità caratteriale) ed a condizione che il Tutor esprima formale consenso al mutamento.

Il Tutor non avrà più diritto al compenso per il tutoraggio a decorrere dal trasferimento del tirocinante presso altro Tutor.

Il rapporto Medico Tutor di Medicina Generale/Tirocinante è preferibilmente di 1/1 o, in casi di reale necessità, di 1/2.

Il Tutor MMG è responsabile del percorso formativo fatto dal medico in formazione nell'area della Medicina Generale e svolge le seguenti funzioni:

- accoglie il tirocinante nel proprio studio e lo introduce nell'ambiente della medicina generale;
- partecipa ad eventuali riunioni di programmazione e di valutazione organizzate dal Coordinatore;
- segue il tirocinante durante il periodo di frequenza e lo stimola nell'apprendimento della pratica;
- stimola e supporta il proprio tirocinante nello studio e nell'approfondimento dei problemi incontrati nella pratica;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte del proprio tirocinante;
- garantisce il rispetto dell'orario di svolgimento delle attività e certifica le presenze del tirocinante nonché le attività quotidianamente svolte;
- garantisce che il tirocinante in nessun caso effettui la formazione presso l'ambulatorio durante sue eventuali assenze, né lo sostituisca nelle sue funzioni.

Il medico tutor dovrà garantire, durante tutto il percorso didattico, che l'attività medica ambulatoriale e domiciliare del tirocinante avvenga esclusivamente sotto la sua costante guida.

Al termine del periodo di frequenza pratica, certifica, stilando una relazione valutativa sul percorso effettuato, il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Il compenso onnicomprensivo per i medici tutor è pari a € 250,00 lordi mensili.

### **Docenti**

I Docenti incaricati delle attività didattiche teoriche saranno individuati sulla base di un avviso pubblico con la previsione di requisiti didattici, professionali ed eventualmente anche scientifici, connessi alle materie messe a bando.

Il compenso per i docenti è pari a € 35,00 lordi per ogni ora di docenza oltre il rimborso chilometrico se dovuto.

Al pagamento dei Docenti provvede la Struttura Amministrativa Regionale (S.A.R.), sulla base delle comunicazioni effettuate dal Coordinatore delle attività teoriche.

I criteri e le modalità di partecipazione saranno stabiliti nell'apposito bando.

## **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

Il CTS è costituito con provvedimento dirigenziale ed è così composto:

### **Presidente**

Presidente dell'Ordine dei medici del capoluogo di regione o suo delegato;

### **Componenti**

- **2** Medici di Medicina Generale designati dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative;
- **2** Dirigenti medici di Struttura complessa di medicina interna o 2 MMG in possesso dei requisiti previsti per i coordinatori delle attività teoriche e pratiche;
- **1** Docente universitario di medicina interna;
- **1** Dirigente Medico delle Aziende Sanitarie o Ospedaliere;

### **Segretario**

- responsabile dell'Unità Operativa "Formazione-ECM".

### **Il CTS sarà supportato da due unità lavorative del Settore "Risorse Umane SSR, Formazione-ECM"**

Sono demandati, in particolare al C.T.S.:

- La valutazione dei programmi di svolgimento delle attività didattiche presentati dal Coordinatore competente;
- Le predisposizioni del programma dei corsi per coordinatori, tutor e docenti secondo le necessità formative emergenti;
- L'individuazione dei requisiti minimi delle tesi finali;
- La formulazione di indicazioni su criteri di scelta degli argomenti per la redazione delle suddette tesi;
- La valutazione di eventuali modifiche al programma formativo;
- Valutazione di problematiche inerenti la frequenza al corso (astensioni obbligatorie, riammissione, incompatibilità, trasferimento interruzioni, valutazione del percorso formativo ai fini dell'ammissione agli esami finali).

## **ARTICOLAZIONE DEL CORSO**

L'art. 24 del D. Lgs. 368/99, come modificato dal D. Lgs. 277/03, prevede che il diploma si consegue a seguito di un corso di formazione della durata di tre anni.

La formazione prevede un totale di 4800 pro-capite (ora/allievo) ore di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica e prevede un impegno dei partecipanti a tempo pieno.

La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale, né con il Servizio sanitario nazionale, né con il medico di medicina generale Tutor.

### **Programma didattico**

Il corso, come già precisato, si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche per un totale, nell'arco del triennio, di almeno 4.800 ore.

Il tirocinante ha l'obbligo di partecipare alla totalità delle attività mediche del servizio presso cui effettua la formazione, comprese le guardie.

L'attività pratica costituisce la parte prevalente della didattica del corso (3.200 ore) cui è affidato il raggiungimento di una parte importante degli obiettivi formativi prefissati.

L'attività teorica e seminariale (1.600 ore) dovrà consentire l'acquisizione delle conoscenze metodologiche e di contenuto specifico di una serie di argomenti scelti in base alla loro pertinenza alla medicina generale, alla frequenza di presentazione nella pratica professionale ed alla complessità della soluzione.

Il programma delle attività teoriche e quello delle attività pratiche si integrano tra loro a livello di obiettivi didattici, ma sono autonomi nella realizzazione concreta.

La frequenza giornaliera alle attività pratiche è, di norma, di 6 ore, escludendo le giornate in cui verranno svolte le attività teoriche. In tali giorni l'attività pratica potrà avere una durata inferiore in relazione ai tempi di percorrenza dai luoghi ove ogni corsista svolge l'attività.

Nell'arco del triennio, le attività dovranno essere programmate dai Coordinatori secondo le indicazioni di cui alla Tabella N. 1, nella quale i periodi di frequenza sono ripartiti per Struttura e per durata, e alla Tabella N. 2, nella quale è indicato il numero di ore di attività pratica e di attività teorica da effettuare nell'arco del triennio con ripartizione per aree di attività:

Tabella N. 1

<b>RIPARTIZIONE PERIODI DI FREQUENZA PER AREE DI ATTIVITA'</b>	
<b>STRUTTURA</b>	<b>DURATA</b>
Tutor M.G.	12 mesi
Poliambulatori delle Aziende Sanitarie	2 mesi
Consultori	1 mese
U.O. Medicina di Base	1 mese
SERT	1 mese
Medicina del lavoro	15 gg.
Medicina Legale	15 gg.
Chirurgia Generale	2 mesi
Ortopedia	1 mese
Pronto Soccorso	3 mesi
Medicina Clinica	3 mesi
Cardiologia	1 mese
Neurologia	1 mese
Laboratorio Analisi	1 mese
Pediatria	3 mesi
Neuropsichiatria Infantile nelle Aziende Sanitarie	1 mese
Ostetricia e ginecologia	2 mesi
<b>TOTALE</b>	<b>36 mesi</b>

Tabella N. 2

<b>ARTICOLAZIONE ORARIO DI ATTIVITA'</b>			
	<b>MESI DI FREQUENZA</b>	<b>ORE ATTIVITÀ PRATICA</b>	<b>ORE ATTIVITÀ TEORICA</b>
Tutor M.M.G.	12	1.067	162
Strutture Territoriali	6	534	72
Chirurgia Generale	3	266	36
Pronto Soccorso	3	266	36
Medicina Clinica	6	534	72
Dip. Materno-infantile	4	355	48
Ostetricia e ginecologia	2	178	24
<b>TOTALE</b>			<b>450</b>
Attività teorica e seminariale			1150
<b>TOTALI</b>	<b>36</b>	<b>3.200</b>	<b>1.600</b>

Per quanto concerne l'attività teorica, le esperienze didattiche a disposizione dei medici in formazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi sono:

- insegnamento tutoriale dei medici di medicina generale
- insegnamento tutoriale del medico delle strutture sedi di attività pratica

- attività seminariali
- studio guidato proposto dai tutor
- studio finalizzato proposto dal coordinatore delle attività teoriche
- sessioni di confronto con i tutor
- sessioni di ricerca, riflessione e confronto tra i tirocinanti della stessa area didattica.

Le 1.600 ore di attività teorica, riportate in Tabella. N. 3, da effettuarsi nell'arco del triennio, sono così ripartite:

- 450 ore da svolgersi presso le strutture ospedaliere, territoriali e medico tutor presso cui viene effettuata l'attività pratica e sono da riferirsi al confronto ed alla discussione su aspetti clinici con presentazione di elaborati. Al termine di ciascun anno didattico i tirocinanti dovranno inviare ai Coordinatori, su supporto informatico, 3 elaborati, uno per ciascun anno didattico, relativo a tematiche approfondite durante la frequenza presso le strutture ospedaliere, le strutture territoriali e il medico tutor di medicina generale. Detto elaborato dovrà essere preliminarmente concordato con i Coordinatori delle Attività Teoriche e delle Attività Pratiche e costituirà parte integrante del fascicolo personale di ciascun corsista per un massimo di 100 ore nel triennio.
- 1.150 ore sono riferite a seminari unificati anche non clinici, studio guidato, studio finalizzato proposto dai Coordinatori delle attività seminariali, sessioni di confronto, sessioni di ricerca e riflessione.

L'attività didattica seminariale, di studio e di ricerca integra e completa il percorso formativo dell'attività pratica ospedaliera e territoriale con lo scopo di fornire al medico in formazione, attraverso percorsi d'aula, di studio e di ricerca, gli strumenti, le conoscenze e le competenze per affrontare i più diversi problemi posti dai pazienti.

Le sessioni didattiche d'aula, di norma della durata di 4/5 ore, devono prevedere la massima interattività docente/discente al fine di permettere il raggiungimento del miglior livello di apprendimento soddisfacendo i seguenti principi:

- presentazione del problema e rilevanza dello stesso nelle cure primarie;
- consolidamento delle conoscenze teoriche;
- progettazione di un iter diagnostico e impostazione di un piano terapeutico adeguato al problema;
- predisposizione di un piano di controllo e di monitoraggio nel tempo;
- definizione delle scelte e delle alternative (integrazione e ricorso alle strutture di secondo livello, specialistiche, ospedaliere);
- presentazione di esempi e casi clinici significativi;
- verifica dell'apprendimento.

### **Metodologia didattica**

Per quanto concerne la metodologia didattica, si ritiene opportuno avvalersi di:

- attività tutoriali;
- grande gruppo;
- piccolo gruppo;
- autoistruzione verificata.

La formazione specifica in medicina generale deve individuare nell'attività tutoriale il metodo privilegiato per la didattica, assegnando al medico generalista tutor un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Didattica in gruppo e autoistruzione verificata permettono invece l'acquisizione delle competenze della disciplina impiegando, di volta in volta, le differenti espressioni della tecnica didattica che si avvale dei seguenti supporti:

- lezione
- questionario
- studio individuale
- griglia di analisi
- casi clinici
- role playing
- dimostrazione

- esperienza guidata
- esecuzione diretta.

Le attività didattiche seminariali, avvalendosi dei supporti prima specificati, dovranno essere organizzate in maniera tale che la tradizionale metodica della lezione frontale assuma una connotazione sempre meno rilevante e comunque deve essere integrata dalle altre tecniche.

I Coordinatori delle Attività Teoriche dovranno predisporre i programmi formativi da sottoporre alla valutazione del Comitato Tecnico Scientifico con cadenza semestrale. Detti programmi dovranno contenere le seguenti indicazioni: modulo didattico – argomento della lezione – modalità di svolgimento delle attività nell’arco temporale di riferimento.

### Programmazione delle Attività

Al fine di omogeneizzare gli interventi formativi di tipo seminariale e renderli armonici con l’attività pratica svolta dal corsista, vengono stabilite le ore di attività seminariale distinte per tipologia di attività e numero di ore.

In relazione alle 1.150 di ore di attività teorica da effettuarsi nelle diverse modalità indicate, sono riportate, nella sottostante Tabella N. 3, le ore complessive triennali e la ripartizione annuale, distinte per area di attività (definita modulo didattico) che dovranno essere osservate dal coordinatore dell’attività teorica:

Tabella N. 3

ATTIVITÀ TEORICHE	ORE TRIENNIO	ORE ANNO
Modulo Medicina Generale	370	123
Modulo Strutture Territoriali	165	55
Modulo Chirurgia Generale	75	25
Modulo Pronto Soccorso	60	20
Modulo Medicina Clinica	165	55
Modulo Dipartimento Materno Infantile	95	32
Modulo Ostetricia e Ginecologia	60	20
TOTALE	990	330

Nella successiva Tabella N. 4 è riportata la ripartizione delle ore di attività teorica di cui sopra da svolgersi nel triennio nelle diverse modalità che i Coordinatori delle attività teoriche dovranno rispettare in sede di predisposizione, presentazione al C.T.S. e attuazione del programma formativo:

Tabella N. 4

ATTIVITÀ	ORE
Attività Teorica Seminariale (lezione, questionario, role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali, casi clinici, esecuzione diretta)	990 (seminari di 5 ore)
Partecipazione eventi formativi coerenti con le attività didattiche del corso	60
Studio guidato (Tesine)	100
Totale Parziale	1.150

Attività teorica c/o sedi attività pratica	450
TOTALE	1.600

**Gli eventi formativi coerenti con le attività didattiche del corso dovranno essere organizzati da Enti, Istituzioni senza scopi di lucro, Società scientifiche di livello nazionale, con attestazione dei giorni e delle ore di durata dell'evento; dovranno essere preventivamente autorizzati e successivamente validati dal Coordinatore delle attività teoriche.**

**L'eventuale assenza giustificata alle attività teoriche, per il periodo consentito, potrà essere recuperata tramite la presentazione al Coordinatore delle attività teoriche di elaborati inerenti gli argomenti trattati nei seminari durante il periodo di assenza o con la partecipazione a seminari degli altri corsi in atto, previo assenso dei rispettivi coordinatori delle attività teoriche/seminariali.**

**Per ciascun modulo didattico di attività saranno definiti, con successivo provvedimento, gli argomenti da trattare.**

### **Aziende sedi di attività formativa**

Le attività didattiche di tipo ospedaliero, in relazione all'ampia casistica clinica trattata, si svolgeranno presso le UU.OO./Servizi delle Aziende Ospedaliere di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria.

Le attività didattiche previste nelle strutture territoriali saranno svolte presso le Aziende Sanitarie Provinciali della Regione.

Le attività seminariali saranno svolte, di norma, presso la sede del Dipartimento Regionale Tutela della Salute.

I tirocinanti dovranno indicare prima dell'inizio delle attività formative le Aziende Ospedaliere e le Aziende Sanitarie presso cui intendono frequentare le attività.

I medici di medicina generale presso cui svolgere i relativi periodi di tirocinio saranno individuati sulla base di un avviso pubblico e saranno assegnati a ciascun tirocinante dal Comitato Tecnico Scientifico, su indicazione del Coordinatore delle attività pratiche tenendo conto del criterio della residenza. Qualora in base al criterio della residenza non vi fosse alcun tutor da assegnare, si farà ricorso all'albo dei tutor approvato in precedenza dalla Regione.

Per i corsisti non residenti nella Regione provvederà il Comitato Tecnico Scientifico tenendo conto di particolari esigenze connesse al domicilio del corsista.

### **Disciplina della frequenza alle attività pratiche**

La frequenza alle attività pratiche è obbligatoria.

La frequenza giornaliera delle attività pratiche, dovrà essere effettuata nelle strutture ospedaliere, territoriali e presso gli ambulatori dei medici di Medicina Generale.

L'attività pratica è di norma di 6 ore giornaliere, da effettuarsi nei giorni dal lunedì al venerdì compresi.

E' comunque previsto che, in funzione delle esigenze didattiche o della necessità di disporre recuperi di orario, l'orario giornaliero possa risultare superiore o che vi sia obbligo di frequenza anche nella giornata di sabato.

Eventuali deroghe all'orario giornaliero suddetto dovranno essere concordate con i Coordinatori delle attività pratiche e con il Tutor MMG.

L'accesso e l'uscita dalla Struttura devono essere registrate mediante apposito cartellino segnatempo o su appositi moduli predisposti dalla Regione che saranno fatti pervenire alle strutture sedi delle attività e al medico tutor di medicina generale. I fogli firma dovranno essere firmati dal medico corsista e controfirmati, con apposizione del timbro della struttura, dal responsabile dell'U.O./Servizio e, durante il periodo di frequenza dell'ambulatorio del medico di medicina generale, da quest'ultimo con apposizione del timbro personale.

I fogli firma dovranno essere consegnati mensilmente alla Struttura Amministrativa Regionale (S.A.R.), entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento.

Deve essere salvaguardato il criterio della *frequenza continuativa*, con ciò intendendosi che la frequenza giornaliera superiore alle 6 ore non determina un credito successivamente compensabile nel corso della settimana o del/dei mese/i di frequenza.

**Le assenze devono essere tutte giustificate e comunicate al Coordinatore e alla Struttura Amministrativa Regionale (S.A.R.) direttamente e/o a mezzo posta elettronica entro la giornata di riferimento.**

#### **Disciplina della frequenza alle attività teoriche**

La frequenza alle Attività Teoriche è obbligatoria.

Le ore dell'Attività di realizzazione della Tesi devono essere assolte partecipando ad attività di ricerca sul campo o svolgendo ricerche bibliografiche individuate dai coordinatori. I crediti (ore) corrispondenti verranno assegnati dal Coordinatore in seguito alla valutazione del lavoro svolto.

Il calendario delle Unità Didattiche d'Aula viene periodicamente comunicato ai medici in formazione, dal Coordinatore.

**Le assenze devono essere tutte giustificate e comunicate al Coordinatore e alla Struttura Amministrativa Regionale (S.A.R.) direttamente e/o a mezzo posta elettronica entro la giornata di riferimento.**

La presenza in aula durante gli orari dei seminari è registrata su apposito Registro/foglio firma, che deve indicare il tema del seminario e l'orario di entrata e di uscita dei discenti e dei docenti. Non è consentito assentarsi dall'aula per periodi superiori ai 10 minuti.

La durata delle sessioni seminariali di norma è di cinque ore.

Le ore delle sessioni di ricerca devono essere assolte partecipando ad attività di ricerca sul campo o svolgendo ricerche bibliografiche individuate dai Coordinatori. I crediti (ore) corrispondenti verranno assegnati dal **Coordinatore** in seguito alla valutazione del lavoro svolto.

## **TESI FINALE**

Il tirocinante, anche con il supporto collaborativo del medico di medicina generale tutor, dovrà predisporre una tesi finale che dovrà essere caratterizzata da originalità, con approfondimenti osservazionali e di ricerca, avendo come riferimento essenziale l'esperienza maturata durante il corso triennale e la peculiarità dello svolgimento della professione di MMG nell'ambito del sistema sanitario regionale della Calabria.

Particolare attenzione dovrà essere inoltre prestata alla compilazione bibliografica, alla letteratura clinica di riferimento e ai dati di ricerca sul campo. Gli argomenti oggetto di trattazione delle tesi verranno concordati con i Coordinatori e comunicati ai tirocinanti entro la fine del secondo anno didattico.

#### **Indicazioni per la redazione della Tesi Finale**

##### **Numero Copie: 3**

**Frontespizio:** Il titolo della tesi, di solito non più lungo di due righe, deve fornire un'idea precisa del contenuto.

**Indice:** Deve riportare i capitoli, le sezioni e le sottosezioni del testo, utilizzandone la stessa numerazione, le stesse pagine e le stesse parole. L'organizzazione dell'indice deve riflettere quella del testo.

**Introduzione:** indica le premesse di carattere scientifico e le più recenti acquisizioni (citandone gli autori) da cui la ricerca ha preso spunto. Nell'introduzione viene principalmente enunciato lo scopo del lavoro.

**Conclusione:** la conclusione (inserita necessariamente alla fine del testo) presenta una breve panoramica di quanto sviluppato nel corpo del testo, per fornire un ultimo sguardo d'insieme su quanto esposto.

**Corpo della tesi:** va organizzato in capitoli, sezioni e sottosezioni (con la numerazione che non termina con il punto) ognuno con il proprio titolo allineato a sinistra, preferibilmente nei seguenti formati:

- 1 PER I CAPITOLI USARE CARATTERI MAIUSCOLI IN GRASSETTO
- 1.1 Per le sezioni principali usare caratteri minuscoli in grassetto
- 1.1.1 Per le sezioni secondarie usare caratteri minuscoli in corsivo

##### **Criteri grafici**

- formato dei fogli A4;
- copertina in cartoncino leggero, rilegatura a colla e non a spirale;
- carattere Times New Roman 12;

- interlinea 1,5;
- margini: 3 sx, 3 dx, 3 superiore e 3 inferiore;
- almeno 25 righe per facciata;
- scrittura recto e verso.

Il testo va GIUSTIFICATO e va data la numerazione alle pagine.

## **Documentazione delle fonti**

### **Citazione bibliografica nel testo**

Le fonti della trattazione devono essere sempre dichiarate, attraverso la citazione bibliografica, sia per attribuire correttamente l'appartenenza dei concetti riportati, sia per rafforzare le proprie argomentazioni. La citazione può essere inserita direttamente nel testo oppure in nota. In entrambi i casi, l'elenco completo di tutte le fonti va riportato per esteso e in ordine alfabetico nella bibliografia finale.

### **Elenco della bibliografia consultata**

La bibliografia finale raccoglie tutti i testi citati nel testo o nelle note e anche quelli semplicemente consultati: il criterio deve essere quello della massima completezza possibile. Nella bibliografia le voci bibliografiche vanno riportate seguendo l'ordine alfabetico e, per le opere dello stesso autore, in ordine cronologico (dalla più antica a quella più recente).

## **Completamento del lavoro**

### **Abstract**

La tesi deve essere accompagnata da un breve riassunto (abstract) che sintetizzi, in non più di 200 parole, i contenuti e lo scopo dell'elaborato. Il riassunto deve essere conciso, specifico e autoesplicativo, tale da definire i concetti chiave trattati e i punti salienti della discussione.

### **Presentazione**

La presentazione da usare a supporto dell'esposizione del lavoro deve essere sintetica e chiara (max 12-15 diapositive).

Un'esauriente presentazione del lavoro deve contenere:

- obiettivi;
- metodo (informazioni sintetiche di inquadramento dell'oggetto di indagine);
- risultati della specifica analisi;
- conclusioni (astrarre i risultati specifici per inserirli in un contesto più generico).

## **INCOMPATIBILITA'**

Il Corso è strutturato a tempo pieno.

La formazione a tempo pieno implica la partecipazione alla totalità delle attività mediche del servizio presso il quale si effettua la formazione, comprese le guardie, in modo che il medico in formazione dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale.

E' inibito al medico in formazione l'esercizio di attività libero professionali ed ogni rapporto convenzionale, precario o di consulenza con il Servizio sanitario nazionale, enti e istituzioni pubbliche o private, anche di carattere saltuario o temporaneo.

Durante la frequenza del Corso è, altresì, esclusa la contemporanea iscrizione o frequenza a corsi di specializzazione o dottorati di ricerca, anche qualora si consegua tale stato successivamente all'inizio del corso di formazione specifica in medicina generale.

A tal fine, prima dell'inizio del Corso e nei casi di ripresa dello stesso dopo periodi di interruzione, il medico in formazione sottoscrive una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della 445/2000 e successive modificazioni, attestante la non sussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 11 DM 7 marzo 2006. In caso contrario il medico può accedere al Corso previa dichiarazione di rinuncia ai suddetti rapporti incompatibili.

In presenza di accertata incompatibilità è prevista l'espulsione del medico in formazione dal Corso.

## **Deroghe all'incompatibilità**

Ai sensi dell'art. 19, comma 11, della *legge n. 448 del 28 dicembre 2001*, ai medici in formazione sono consentite - unicamente nei casi di accertata carente disponibilità dei medici già iscritti nei relativi elenchi regionali per la medicina convenzionata e purché compatibili con lo svolgimento dei corsi stessi - le *sostituzioni a tempo determinato di medici di medicina generale convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, nonché le sostituzioni per le guardie mediche notturne, festive e turistiche.*

Il carattere eccezionale della deroga di cui al citato art. 19, comma 11, *legge n. 448/2001* esclude la possibilità di estendere la stessa ad altri rapporti di lavoro di tipo convenzionale.

Nell'ipotesi di sostituzione del medico di medicina generale convenzionato con il SSN, non è consentita la sostituzione del proprio Tutor.

L'art. 19 comma 12 prevede che *"Il medico che si iscrive ai corsi di formazione specifica in medicina generale, previo svolgimento di regolare concorso, può partecipare successivamente, a fine corso o interrompendo lo stesso, ai concorsi per le scuole universitarie di specializzazione in medicina e chirurgia per il conseguimento dei titoli di specializzazione riconosciuti dall'Unione Europea. Il medico che si iscrive alle scuole universitarie di specializzazione in medicina e chirurgia per il conseguimento dei titoli di specializzazione riconosciuti dall'Unione Europea può partecipare successivamente, a fine corso o interrompendo lo stesso, ai concorsi per i corsi di formazione specifica in medicina generale"*.

## **ASSENZE CONSENTITE**

L'art. 24, commi 5 e 6 del D. Lgs. 368/99 e s.m.i., disciplina le ipotesi di sospensione del Corso per malattia, gravidanza, servizio militare e motivi personali. **Il corso non può essere sospeso per motivi diversi da quelli espressamente previsti.**

Comma 5: *Gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per servizio militare, gravidanza e malattia, sospendono il periodo di formazione, fermo restando che l'intera sua durata non è ridotta a causa delle suddette sospensioni. Restano ferme le disposizioni in materia di tutela della gravidanza di cui alla legge 30 dicembre 1971 n. 1204 e successive modificazioni, nonché quelle sull'adempimento del servizio militare di cui alla legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni.*

Comma 6: *Non determinano interruzione della formazione, e non devono essere recuperate, le assenze per motivi personali, preventivamente autorizzate salvo causa di forza maggiore, che non superino trenta giorni complessivi nell'anno di formazione e non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. In tali casi non vi è sospensione della borsa di studio.*

*Le assenze per motivi personali non possono, in alcun modo, comportare una riduzione del monte ore complessivo previsto dal D.Lvo 368/99 e s.m.i. e anche qualora non superino i trenta giorni complessivi dovranno essere recuperate nel caso in cui non venga raggiunto il monte ore previsto nell'anno e qualora il coordinatore ritenga che le ore di formazione non svolte possano inficiare il progressivo e corretto raggiungimento degli obiettivi formativi.*

Il computo dei periodi annui di assenza giustificata corrispondono ad un massimo di 150 ore/anno.

Nel caso di assenza alle attività seminariali (Unità didattiche d'aula) sarà disposto, a cura del coordinatore della attività teoriche un periodo formativo teorico alternativo sui medesimi temi formativi oggetto del seminario consentendo la partecipazione a seminari di altri corsi, previo accordo con il relativo coordinatore.

Ad ulteriore chiarimento, si precisa che i 30 giorni di assenza annuale (150 ore/anno) costituiscono soltanto un'opportunità concessa al medico in formazione nel caso di eventi personali che richiedano un'assenza temporanea che deve essere comunque preventivamente autorizzata. Non costituiscono ferie e non possono essere utilizzate al di fuori dell'anno di riferimento.

## **Malattia**

I periodi di malattia inferiori a quaranta giorni consecutivi rientrano nel periodo di assenza giustificabile (30 giorni) sino a concorrenza dei giorni/ore.

Le assenze dovute a malattia dovranno essere attestate da certificazione medica ed il certificato dovrà essere trasmesso al Coordinatore e alla Struttura Amministrativa Regionale (S.A.R.) direttamente e/o a mezzo posta elettronica o allegato ai fogli firma di presenze mensili.

I periodi di tirocinio soggetti a recupero per gravidanza e malattia per periodi superiori a quaranta giorni dovranno essere effettuati nel successivo corso di formazione per il tempo strettamente necessario al completamento del percorso formativo (fatte salve particolari valutazioni del CTS su proposta dei coordinatori).

## **Maternità**

Il rinvio alla normativa di riferimento per la tutela della maternità comporta l'applicazione dell'istituto dell'astensione obbligatoria dal lavoro.

Questo congedo spetta al medico in formazione in gravidanza, che deve obbligatoriamente usufruirne per i periodi di seguito indicati:

- durante i due mesi precedenti la data presunta del parto;
- ove il parto avvenga oltre tale data, per il periodo intercorrente tra la data presunta e la data effettiva del parto;
- durante i tre mesi dopo il parto;
- durante gli ulteriori giorni non goduti prima del parto, qualora il parto avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta. Tali giorni sono aggiunti al periodo di congedo di maternità (astensione obbligatoria) dopo il parto;

E' facoltà del singolo medico astenersi dal lavoro a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi al parto, a condizione che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

Qualora il medico presenti minaccia di aborto e/o gravidanza a rischio, deve obbligatoriamente sospendere la frequenza al corso per il tempo necessario. In tal caso avrà diritto ad entrare in maternità anticipata ed il congedo di maternità (astensione obbligatoria) decorrerà necessariamente nel modo seguente: due mesi precedenti la data presunta del parto e tre mesi dopo il parto.

### **Adempimenti del medico che entra in maternità**

Deve essere prodotta alla Struttura Amministrativa Regionale (S.A.R.) la comunicazione di sospensione per gravidanza ai sensi del D.Lgs. 151/2001.

Prima dell'inizio del periodo di congedo di maternità (astensione obbligatoria dal lavoro) dovrà essere presentato il certificato medico attestante la data presunta del parto e la relativa comunicazione di congedo di maternità.

Qualora il medico tirocinante intenda avvalersi della facoltà di astenersi dal lavoro a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi al parto, dovrà presentare un certificato medico che attesti che tale scelta non arreca pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro, nonché la relativa comunicazione di congedo di maternità.

Entro trenta giorni dal parto dovrà presentare la dichiarazione sostitutiva di nascita del figlio .

In ogni caso l'interruzione dalla frequenza del Corso per maternità, determinando sospensione del periodo di formazione, comporta l'interruzione dell'erogazione della borsa di studio per pari periodo.

Il medico dovrà recuperare i periodi di formazione non effettuati tenendo presente che sarà riammesso alla frequenza del medesimo Corso (qualora i periodi di sospensione lo consentano) oppure al successivo corso di formazione ai fini e per il tempo strettamente necessario al completamento dello stesso.

La mancata segnalazione dello stato di gravidanza e interruzione obbligatoria del periodo formativo comporta per il medico in formazione dichiarazione di decadenza dal corso di formazione e segnalazione alle Autorità competenti.

### Congedo parentale (astensione facoltativa dal lavoro art. 32)

La natura giuridica del rapporto che caratterizza la frequenza al Corso di formazione specifica in Medicina Generale non consente di applicare la disciplina prevista per il congedo parentale. Tuttavia, in considerazione del preminente interesse posto dall'ordinamento a tutela della maternità e della circostanza che, di regola, il godimento dell'astensione obbligatoria determina la ripresa della frequenza con l'inserimento nella successiva annualità, il medico in formazione che abbia usufruito del periodo di congedo obbligatorio, ha facoltà di chiedere un ulteriore periodo di sospensione. L'esercizio di tale facoltà determina il godimento di un periodo di astensione per maternità (obbligatoria e facoltativa) complessivamente *non superiore ai dodici mesi dalla data di inizio del congedo obbligatorio*.

## **BORSA DI STUDIO**

Ai medici, durante tutto il periodo di formazione specifica in medicina generale, viene corrisposta una borsa di studio per un **importo lordo annuo di euro 12.589,00, comprensiva di IRAP**.

La borsa di studio è corrisposta in rate mensili posticipate ed è correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione. La Struttura Amministrativa Regionale (S.A.R.) può, per esigenze organizzative e di verifica, disporre il pagamento con rate mensili e fornisce il modello da compilare per la corresponsione della borsa di studio.

In base alle indicazioni dell'Amministrazione finanziaria la borsa è soggetta alle ritenute fiscali (trattenuta IRPEF) ed è comunque assimilata a reddito da lavoro dipendente.

Al termine di ogni anno di frequenza del Corso di formazione specifica in medicina generale, viene inviato dalla Regione Calabria al domicilio indicato dal medico tirocinante, il modello CUD ai fini della dichiarazione dei redditi.

Al fine di evitare disguidi nell'erogazione della borsa di studio, nell'invio dei modelli CUD, o altra documentazione e/o comunicazioni, il medico deve comunicare tempestivamente all'ufficio competente qualunque variazione inerente domicilio, residenza, recapiti telefonici, coordinate bancarie (in quest'ultimo caso è necessario compilare un nuovo modello per la corresponsione della borsa di studio che sostituisca il precedente) o familiari a carico (in questo caso deve essere compilato un nuovo modello per le detrazioni di imposta indicando le variazioni intervenute al fine di godere delle detrazioni spettanti per legge). La mancata comunicazione relativa a variazioni intervenute comporta l'esclusiva responsabilità del medico tirocinante.

Entro il 10° giorno del mese successivo alla frequenza delle strutture ospedaliere, territoriali e presso gli ambulatori del medico di Medicina Generale, devono essere presentati i tabulati delle presenze alla Struttura Amministrativa Regionale (S.A.R.). La mancata presentazione del tabulato nei tempi indicati comporta la sospensione dell'erogazione della borsa di studio.

## ASSICURAZIONE

Durante la frequenza alle attività pratiche il medico in formazione che partecipa all'attività professionale con l'assunzione delle responsabilità connesse è autorizzato ad esercitare, sotto il controllo dei Tutor, tutte quelle attività mediche necessarie al raggiungimento degli obiettivi propri dei percorsi formativi pratici.

Come disposto dall'art. 18 del DM 7 marzo 2006:

I medici in formazione devono essere coperti da polizza assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione in base alle condizioni generali di seguito stabilite. Le relative polizze sono stipulate direttamente dagli interessati sulla base delle condizioni generali. Copia del contratto assicurativo deve essere inviata a cura degli stessi interessati alla Struttura Amministrativa Regionale (S.A.R.).

La polizza assicurativa di durata per tutto il periodo del corso (novembre 2017 e per la durata di tre anni) per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione deve essere stipulata in base alle seguenti condizioni:

- |                                                                               |              |
|-------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| - Responsabilità civile per un massimale di                                   | € 750.000,00 |
| - Morte da infortunio o malattia connessi alla formazione per un massimale di | € 100.000,00 |
| - Invalidità permanente da infortunio o malattia per un massimale di          | € 100.000,00 |

Prima dell'inizio di ciascun Corso la Struttura Amministrativa Regionale (S.A.R.) raccoglie le adesioni alla copertura fornita dalla Regione ovvero verifica l'adeguatezza della copertura dei rischi fornita dal medico in formazione con propria polizza.

### Inail

In base alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute, la Direzione centrale dei Rischi dell'I.N.A.I.L. prevede che i medici in formazione rientrino tra i soggetti da assicurare obbligatoriamente contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Nell'ipotesi di infortunio o altro evento oggetto della copertura assicurativa occorso durante le attività del percorso formativo, i medici in formazione dovranno darne immediata comunicazione alla Struttura Amministrativa Regionale (S.A.R.).

## LIBRETTO INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE

Libretto individuale di valutazione: è composto di varie schede, suddivise in base ai singoli percorsi di attività pratica e attività seminariale. Per ogni singolo percorso formativo pratico viene riportato un giudizio analitico

e motivato. Le singole schede vengono redatte dai rispettivi tutor delle attività pratiche che appongono la loro firma ed il timbro.

Per le attività teoriche, la scheda relativa al singolo seminario sarà compilata o dal docente o dal coordinatore. Il libretto è unico.

Al termine del percorso formativo triennale i coordinatori delle attività teoriche e pratiche riporteranno sul libretto individuale un giudizio analitico e motivato.

### **RITIRO DAL CORSO**

Qualora il medico intenda rinunciare al Corso di formazione specifica in medicina generale, deve darne tempestiva comunicazione scritta alla S.A.R. (Struttura Amministrativa Regionale).

Poiché è necessario, ai fini della chiusura del rapporto instaurato con la Regione, che nell'ultima busta paga erogata vengano inserite particolari e specifiche voci, la comunicazione della rinuncia deve essere effettuata attenendosi alle scadenze temporali di seguito riportate (eventuali somme indebitamente corrisposte saranno recuperate entro e non oltre il mese in cui cessa il periodo di formazione (se l'ultimo giorno di frequenza è nel mese di settembre, la comunicazione deve essere fatta entro e non oltre il 30 settembre).

### **TRASFERIMENTI AD ALTRA REGIONE**

Come previsto dall'art. 11 del bando di concorso pubblico, in presenza di sopravvenute esigenze personali, è possibile il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma.

Il medico deve presentare richiesta di trasferimento sia alla Regione in cui frequenta il corso, Regione di provenienza, che alla Regione presso la quale intende richiedere il trasferimento, Regione di destinazione.

Il trasferimento è possibile soltanto a condizione che:

- nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
- sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
- il medico in formazione, a giudizio della regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

### **COLLOQUIO FINALE E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

Al termine del corso è previsto un colloquio finale con discussione di una Tesi predisposta dal candidato. Il giudizio finale viene formulato anche sulla base dei singoli giudizi espressi dai tutor, dai docenti e dai coordinatori durante il periodo formativo.

Per la prova finale la Commissione nominata per l'esame di ammissione al corso, sarà integrata da un rappresentante del Ministero della Salute e da un professore ordinario di medicina interna o disciplina equipollente, designato dal Ministero della Salute.

Al termine del colloquio la Commissione, sulla base del giudizio espresso, proclama idoneo il medico e contestualmente rilascia in unico originale il Diploma di formazione specifica in medicina generale.

